

UNITI ATTORNO ALLA PAROLA

in ascolto del Vangelo della domenica

Qualche indicazione di metodo per inquadrare il senso dell'invito a trovarci in piccoli gruppi nelle prossime settimane per camminare insieme sulla Parola.

Questi appuntamenti NON servono a:

- allo studio-approfondimento biblico: ci sono percorsi che svolgono con più attenzione questo obiettivo. Anche nella nostra CP, a partire da novembre, riprenderemo la *Lectio divina* settimanale;
- ad ascoltare una predica interessante: ciascuno cerca e coltiva i riferimenti che preferisce, a nutrimento della propria sensibilità e devozione personale;
- a fare della Bibbia e dei Vangeli un testo "da spiegare", perché scritto in un linguaggio un po' lontano e talora un po' difficile da capire: esistono ottimi strumenti per rispondere a questa attesa.

La **Dei Verbum** ci indica la realtà in cui abitare e camminare:

"Dio nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici (cfr. Es 33,11; Gv 15,14-15) e si intrattiene con essi (cfr. Bar 3,38), per invitarli e ammetterli alla comunione con sé".

Questi appuntamenti, perciò, desiderano offrire un aiuto alle persone e alle famiglie della CP nel disporsi all'ascolto di "Dio che ci parla come ad amici e si intrattiene con noi...":

- attraverso la Scrittura, animata dallo Spirito, Dio parla al suo popolo. E cerca un popolo che si metta in ascolto della sua Parola;
- quando il Signore ci parla, la sua Parola suscita in noi reazioni, movimenti nel cuore e nella mente: sentimenti, intuizioni, desideri, pensieri, riflessioni...

Tu, Signore, ci parli e il tuo parlare, per l'azione del tuo Spirito, muove in noi risonanze umane, spirituali ed evangeliche.

- Le risonanze, suscitate dalla Parola nella nostra coscienza, attendono di essere da noi raccolte e ascoltate.
- Infatti, un conto è avvicinarci alla Parola come un testo "da capire" e "da spiegare" (e poi una volta "capito", tiriamo noi le somme della "morale" del discorso). Questo farebbe del Vangelo una specie di catechismo, una parola del passato che spieghiamo e commentiamo e di cui sappiamo bene o male che "la morale è sempre quella"... Non resta che provare a metterla, almeno un po', in pratica...

Ben altra cosa è un Dio "che oggi, qui e ora, ci parla come amici e si intrattiene con noi", avvia un dialogo profondo con noi, ci conduce a metterci in ascolto della nostra coscienza, ascolto che ci fa umani, e fa risuonare in noi la bellezza della sua Buona Notizia per trasformarci nella speranza e nell'amore. Che avventura, l'ascolto della Parola!

- Ora, per ascoltare veramente le risonanze suscitate in noi dalla Parola, abbiamo bisogno di qualcuno con cui dividerle, fratelli e sorelle nell'umanità e nella fede.
- Abbiamo perciò bisogno degli altri e della Comunità, perché nessuno di noi può essere credente, camminando da solo e pensando alla relazione con il Signore e con la sua Parola solo come un rapporto personale e vissuto in privato con Lui: *“dove due o tre sono riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro”*.
- Scopriamo così la Comunità come dono e spazio per vivere l'ascolto e la condivisione della Parola.
- Attraverso la condivisione della Parola, crescono le nostre relazioni e così il Signore edifica la sua Chiesa: con relazioni che non vengono dalla nostra iniziativa, ma dall'azione della **Parola ascoltata e condivisa. La Parola edifica la Comunità.**
- Si capisce perciò il senso dell'invito a trovare qualcuno con cui poter *spezzare* insieme il Pane della Parola del Signore e dividerlo nella semplicità della vita di ogni settimana.

San Gregorio Magno ci ricorda che la Parola cresce *cum legentibus*, insieme con coloro che si ritrovano nell'ascolto e nella condivisione.

- Ogni nostro ascolto e condivisione si concluderà con la domanda: *ora, dopo aver ascoltato e condiviso il Pane della Parola, cosa desideriamo dire al Signore? Quale preghiera il Signore ci mette nel cuore?*

Grazie, Signore, perché...

Ti benedico/ti benediciamo, Signore, per...

Signore, pietà per ogni volta che...

Signore, ti chiedo il dono di...

Signore, ti prego/preghiamo per chi...

...

L'ascolto comune si fa preghiera, aprendo il cuore e le labbra.

- Dalla rete dei nostri (piccoli) gruppi di ascolto e di condivisione possiamo far pervenire a tutta la Comunità quello che il Signore ci invita a mettere in comune:
 - una preghiera da condividere con tutti nell'Eucaristia della domenica
 - suggerimenti, proposte, ... per la vita della Comunità, in particolare, in questo passaggio dei 10 anni
 - una domanda rimasta aperta e da approfondire: potrà essere ripresa nel dialogo con i ministri della Parola
 - ...

Per questo, uno del gruppetto di ascolto si incaricherà di scrivere una breve **mail a don Pino** (dpino.gregor@gmail.com), riportando qualcuna di queste cose: a vantaggio di tutti, per l'edificazione di tutta la Comunità.